POLITICAL POSITION PAPER

<p>TITOLO <i>Usa un titolo che Indica chiaramente l'argomento o la questione trattata.</i></p>	<p>MATERIE CORE/ELECTIVE: il curricolo della scuola a ciclo unico</p>
<p>KEYWORDS <i>Elenca le parole chiave (3-5) che meglio riflettono il contenuto della proposta</i></p>	<p>Percorso unico, Mentalità logico-scientifica, Conoscenze comuni, Personalizzazione educativa, Innovazione tecnologica</p>
<p>EXECUTIVE SUMMARY <i>Riassumi in massimo 10 righe la proposta politica, evidenziando cosa viene proposto, perché, e come realizzarlo.</i></p>	<p>Cosa si propone: Si propone, all'interno del disegno di riforma della scuola superiore unica del medesimo gruppo tematico, di introdurre un programma comune volto a trasmettere agli studenti competenze essenziali per affrontare le sfide del futuro. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli e in grado di competere con le sfide moderne, dotati di una mentalità logico-critica per valutare informazioni e argomentare efficacemente, una solida conoscenza dell'informatica per adattarsi a un mondo sempre più digitale, un'attitudine scientifico-matematica, e una base nelle discipline di fisica e chimica. Si propongono inoltre materie come educazione civica (diritti, doveri e istituzioni), storia, geografia, lingue straniere, educazione finanziaria, educazione alla salute e al rispetto, ed educazione ambientale, per sviluppare competenze trasversali e valori fondamentali.</p> <p>Perché: L'introduzione di un nuovo programma scolastico orientato in questa maniera è necessaria per superare lo stallo economico del Paese, dovuto in larga misura a un sistema scolastico che è carente di una cultura scientifico-tecnologica, è frammentato ed è disomogeneo. L'attuale separazione tra licei, istituti tecnici e istituti professionali non favorisce un'innovazione diffusa e penalizza gli studenti meno avvantaggiati, limitando il loro accesso a conoscenze utili sia sul mercato del lavoro sia nella vita quotidiana (https://www.almadiploma.it/info/pdf/scuole/profilo2023/00_Interorapporto.pdf).</p> <p>Come: Ridefinizione centrale dei programmi di studio che introducano materie comuni obbligatorie per tutti fino alla fine della scuola superiore unica, affiancate da un ventaglio di materie opzionali decise autonomamente dalle scuole favorendo la competizione tra istituti scolastici per quanto riguarda l'offerta didattica, per creare percorsi personalizzabili che rispecchino le vocazioni degli studenti e li rendano protagonisti del loro apprendimento. In alcune discipline si prevede l'attivazione di corsi differenziati sulla base livello di approfondimento degli argomenti, così da permettere agli studenti di fare scelte consapevoli e di ottimizzare la didattica. Al fine di gestire l'offerta di materie opzionali in maniera</p>

	<p>efficiente ed efficace è necessario conferire maggiore autonomia alle scuole. Questa flessibilità consente di ampliare le scelte formative e di adattare alle risorse locali.</p>
<p>CONTESTO <i>Fornisci una breve panoramica dell'argomento, spiegando perché è rilevante e qual è l'attuale stato delle cose</i></p>	<p>L'attuale sistema scolastico italiano si caratterizza per una marcata differenziazione tra licei, istituti tecnici e istituti professionali, con programmi di studio che rispecchiano modelli ormai superati e poco adatti alle sfide del presente e del futuro.</p> <p>Negli istituti professionali e tecnici, le materie tecniche prevalenti sono spesso molto specifiche e legate a settori tecnologici ormai saturi, come la costruzione di macchinari per l'automazione industriale, che faticano a integrare aspetti innovativi come il software, la digitalizzazione o la robotica avanzata. Inoltre, tali percorsi raramente trasmettono una vera capacità critico-scientifica o un metodo di studio strutturato, relegando gli studenti a una formazione pratica limitata e poco flessibile (Indagine Confindustria sul lavoro del 2024, 2024) .</p> <p>D'altra parte, i licei, in particolare quelli classici e scientifici, pongono un focus eccessivo sulle materie umanistiche, sacrificando spesso una formazione scientifica, tecnologica e pratica che possa rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro in rapida evoluzione. Questo si riflette anche nell'insegnamento della matematica e delle altre discipline scientifiche, ancora fortemente influenzato dalla prospettiva gentiliana e storicistica. La matematica, ad esempio, viene insegnata prevalentemente come calcolo manuale o dimostrazione teorica, trascurando le applicazioni pratiche utili nel mondo di oggi, come la programmazione, le simulazioni, i calcoli per progetti ingegneristici o gli esperimenti scientifici. Questo approccio rende le materie scientifiche spesso percepite come astratte e poco utili dagli studenti, con il risultato di scoraggiare molti giovani dal proseguire gli studi in ambiti STEM (Class Size and Student Performance in a Team-Based Learning Course, Ng, Newpher, 2021).</p> <p>Questa dicotomia non solo accentua le disparità tra i percorsi scolastici, ma ostacola anche il diritto di tutti gli studenti "a prescindere dalle condizioni di provenienza" a ricevere una formazione bilanciata e trasversale, adeguata sia a una preparazione terziaria sia a un inserimento immediato nel mondo del lavoro.</p> <p>A ciò si aggiunge la problematica legata alla precoce specializzazione richiesta agli studenti italiani, che a soli 14 anni devono scegliere il proprio indirizzo scolastico o, nel caso di istituti tecnici o professionali, il proprio mestiere. A questa età, tuttavia, i ragazzi non hanno ancora sviluppato piena consapevolezza delle loro inclinazioni e vocazioni, e questo spesso si traduce in scelte non ponderate che influiscono negativamente sul loro percorso formativo e professionale.</p> <p>Questa riforma si propone di modernizzare la scuola italiana, rafforzando le competenze fondamentali di tutti gli studenti e riducendo le disuguaglianze, per favorire una società più equa e competitiva a livello globale.</p>
<p>POSIZIONE</p>	<p>Dichiarazione di posizione: La proposta di riforma del sistema scolastico italiano prevede l'introduzione di una scuola superiore unica, con un programma comune rivolto a sviluppare negli studenti competenze trasversali, pratiche e orientate alle</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Dichiarazione della posizione: Esprimi chiaramente la tua posizione sull'argomento.</i> ▪ <i>Importanza: Spiega perché questa posizione è importante e quali sono le sue implicazioni politiche.</i> 	<p>sfide del mondo odierno. Le materie della scuola riformata devono perseguire quattro obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare competenze logiche e argomentative: Attraverso materie come informatica, logica e la stesura di testi argomentativi, gli studenti saranno formati a ragionare in modo critico e analitico, acquisendo strumenti utili per valutare informazioni, risolvere problemi complessi e comunicare efficacemente. 2. Favorire una mentalità scientifica e applicativa: La matematica e le scienze saranno insegnate in un'ottica applicativa e interdisciplinare, con attività che includono simulazioni, esperimenti, programmazione e progetti ingegneristici, per rendere queste materie più utili, concrete e stimolanti. 3. Formare cittadini consapevoli e globali: Discipline come storia, geografia e scienze della terra, lingue straniere, educazione civica ed educazione al rispetto mireranno a trasmettere valori di cittadinanza attiva, sensibilità interculturale e competenze relazionali fondamentali per il mondo globalizzato. 4. Preparare al mondo del lavoro e alla vita quotidiana: L'educazione finanziaria, l'alfabetizzazione digitale, l'educazione alla salute e all'ambiente saranno fondamentali per fornire agli studenti strumenti pratici per gestire la propria vita e affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali del futuro. <p>Questo approccio unisce una solida base comune, necessaria per garantire pari opportunità a tutti gli studenti, e un ventaglio di materie opzionali, che permetteranno alle scuole di adattare l'offerta formativa alle vocazioni e agli interessi individuali degli studenti, rendendo il percorso educativo più stimolante e personalizzato.</p> <p>Perché è importante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rigidità e orientamento precoce: A 14 anni, gli studenti italiani devono scegliere un percorso scolastico che, nella maggior parte dei casi, condiziona fortemente il loro futuro accademico e professionale. Questa scelta precoce e spesso mal supportata porta a un alto rischio di insoddisfazione, dispersione scolastica e disallineamento tra competenze e mercato del lavoro (mismatch) come evidenzia il Rapporto Invalsi 2024, il Rapporto Invalsi 2022 e OECD (2023), Education at a Glance 2023. 2. Scarsi risultati educativi: Gli studenti italiani ottengono risultati mediocri nei test OCSE-PISA (PISA 2022, OCSE), in particolare nelle competenze scientifiche e tecnologiche. Questo limite si riflette negativamente sulla produttività e sull'innovazione del Paese 3. Sistema anti-tecnologico: L'assenza di enfasi posta dal sistema gentiliano sulle materie propedeutiche allo sviluppo di competenze digitali, analitico-critiche e pratiche contribuisce al ritardo tecnologico e limita la capacità degli studenti di affrontare le sfide globali.. (Hanushek, E. A., & Woessmann, 2015, L. <i>The Knowledge Capital of Nations</i>; Aghion, P., & Howitt, 2009, P. <i>The Economics of Growth</i>; PISA 2018, OCSE). Pertanto, gli studenti dovrebbero aver diritto a potersi dedicare di più a materie tecniche se sono
--	--

	<p>appassionati, vista anche la mancanza di tecnici che ha il nostro paese. (Indagine Confindustria sul lavoro del 2024, 2024)</p> <p>4. Disparità e disuguaglianza formativa: Gli studenti dei percorsi tecnici e professionali sono spesso penalizzati dalla mancanza di solide basi teoriche, mentre quelli dei licei mancano di competenze pratiche. Questo amplifica le disuguaglianze formative e sociali</p> <p>Le materie insegnate nella scuola superiore unica devono essere orientate a sviluppare nei giovani capacità di analisi logica e di argomentazione, una mentalità scientifica e una cultura pratica utile per la vita e il mondo odierno. Questo obiettivo si realizza attraverso un'educazione che trasmetta competenze trasversali come il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale (grazie all'informatica, alla logica e alla stesura di testi argomentativi), competenze per il mercato del lavoro (grazie alla matematica e alle scienze applicate) e una cittadinanza globale e consapevole (grazie a storia, geografia, lingue, educazione civica, educazione finanziaria e al rispetto).</p> <p>Tale approccio è fondamentale non solo per adeguare l'istruzione italiana alle sfide del mondo contemporaneo, ma anche per garantire equità educativa, offrendo a tutti gli studenti pari opportunità di acquisire competenze utili e richieste nella società moderna, indipendentemente dal contesto sociale, economico o geografico di provenienza.</p> <p>Un altro elemento centrale di questa riforma è rappresentato dall'introduzione di un vantaggio di materie opzionali. Queste consentono agli studenti di personalizzare il loro percorso educativo, in base alle proprie vocazioni e interessi, rendendolo più stimolante e motivante. Inoltre, le materie opzionali permettono di rispondere ai diversi ritmi di apprendimento: gli studenti con un ritmo di apprendimento più veloce possono approfondire temi più avanzati e sfidanti, mentre quelli con un ritmo più lento hanno la possibilità di concentrarsi sull'acquisizione dei fondamentali senza essere penalizzati o sentirsi esclusi.</p> <p>Inoltre, un sistema educativo riformato di questa natura è indispensabile per far diventare l'Italia un paese economicamente forte e tecnologicamente avanzato, capace di competere a livello internazionale. Una formazione orientata all'innovazione scientifica e tecnologica può contribuire alla creazione di un ecosistema favorevole alla ricerca e allo sviluppo, trainando la crescita economica e rendendo il paese un leader nell'innovazione, come dimostrano esempi virtuosi di paesi come la Corea del Sud, la Finlandia e i Paesi Bassi.</p>
<p>PROPOSTA <i>Illustra nel dettaglio le azioni concrete e specifiche che proponi di intraprendere in base alla tua posizione. Questa parte è il cuore del documento.</i></p>	<p>Per affrontare concretamente le problematiche del sistema scolastico italiano evidenziate, la nostra proposta si articola in una serie di azioni specifiche mirate a migliorare i programmi scolastici, favorire una maggiore equità educativa e sviluppare competenze fondamentali per affrontare le sfide contemporanee. Ecco come intendiamo intervenire.</p> <p>Come risolvere il problema</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percorso comune fino a un'età più avanzata: le materie CORE È essenziale stabilire un percorso educativo comune per tutti gli studenti fino alla conclusione delle scuole superiori, in modo da

garantire a ciascuno un solido bagaglio di competenze e conoscenze di base che risultino utili allo studente nel mondo odierno. Questo include una preparazione in ambiti fondamentali come il digitale, lo scientifico, il civico e l'economico. Le materie di questo nucleo comune sono finalizzate allo sviluppo delle competenze sopra elencate. Chiaramente queste competenze possono essere sviluppate dallo studio di diverse materie dato che si tratta di competenze trasversali. Tuttavia, si devono individuare le materie che permettono lo sviluppo di tali competenze al più ampio numero possibile di studenti. In seguito a ciò, ogni studente potrà seguire le proprie inclinazioni e migliorare le proprie competenze con la scelta delle materie opzionali di cui si tratta nel punto seguente. Un'istruzione generalizzata e multidisciplinare in questa fase riduce le disuguaglianze educative e sociali, come dimostrato dai sistemi educativi di Finlandia, Paesi Bassi e Canada, che mantengono un curriculum comune più a lungo rispetto a quello italiano, favorendo migliori risultati in termini di equità e preparazione

- **Introduzione di materie opzionali gestite a livello locale**

L'introduzione di materie opzionali, decise e organizzate dalle scuole nell'ambito dell'autonomia (D.P.R. 275/1999), tenendo conto delle specificità del territorio, permette di rispondere alle esigenze specifiche degli studenti e delle comunità locali. Inoltre, si vorrebbe incrementare l'autonomia della scuola rispetto l'offerta delle materie opzionali. Ciò consente una personalizzazione del percorso educativo, rendendolo più stimolante e vicino alle inclinazioni personali degli studenti. In questo modo, si valorizzano i talenti individuali e si incentivano sia la motivazione che il coinvolgimento. Questo approccio è in linea con le pratiche adottate, per esempio, nei Paesi Bassi, dove i percorsi flessibili migliorano il rendimento e il benessere scolastico degli studenti. Si sottolinea che il programma delle materie CORE, come affermato nel precedente paragrafo, è deciso dagli organi responsabili dei curriculum scolastici. Il contrario creerebbe una disparità di valutazione fra scuole. Per questa ragione, la preparazione degli studenti in merito ai programmi delle materie CORE sopra citati sarà verificata tramite un esame finale collettivo in cui l'ente responsabile del curriculum scolastico prepara una prova di esame unica per tutte le scuole che viene valutata secondo una griglia di valutazione estremamente precisa (e non dai professori della scuola stessa).

- **Rafforzamento dell'orientamento scolastico**

Per ridurre il rischio di percorsi insoddisfacenti o abbandoni scolastici, è necessario potenziare i programmi di orientamento fin dai primi anni delle scuole superiori. L'orientamento dovrebbe aiutare gli studenti a identificare i propri interessi, talenti e prospettive future, fornendo supporto continuo e personalizzato.

	<p>Modelli virtuosi, come quello canadese, offrono orientamento integrato con tutor scolastici e consulenti, migliorando la capacità degli studenti di fare scelte più consapevoli e coerenti con le proprie aspirazioni. In aggiunta a ciò, negli ultimi due anni del ciclo dell'istruzione secondaria di I grado da noi proposto si potrebbe dare l'opportunità agli studenti di provare a seguire alcune ore delle materie opzionali al fine di orientare meglio la scelta delle materie opzionali nel ciclo successivo che sarà almeno parzialmente vincolante rispetto alla scelta del ciclo di studio terziario, sia che sia università tecnica che università classica. Inoltre, potrebbe essere molto utile anche incentivare la creazione di partenariati con aziende, università e organizzazioni no-profit per integrare il sistema scolastico con esperienze pratiche (stage, progetti aziendali) e per offrire ai ragazzi opportunità concrete di orientamento e crescita professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scuola a tempo pieno con un programma bilanciato tra studio, laboratori e attività extra-curricolari¹ Gli studi dell'OCSE OECD (2020), "Creative extracurricular activities offered at school, school characteristics and reading performance: Based on principals' reports", in PISA 2018 Results (Volume V): Effective Policies, Successful School e PISA 2018 Results (Volume III): What School Life Means for Students' Lives dimostrano che le scuole con programmi bilanciati e inclusivi, che integrano apprendimento pratico e attività extra-curricolari, ottengono migliori risultati accademici e livelli di soddisfazione tra gli studenti. La proposta, pertanto, prevede un'estensione della scuola a tempo pieno per rispondere a due esigenze principali: <ul style="list-style-type: none"> ● Supportare le famiglie, soprattutto quelle con genitori che lavorano a tempo pieno, favorendo un'organizzazione più armoniosa tra vita lavorativa e familiare. ● Ridurre le disuguaglianze educative: il tempo pieno garantisce agli studenti con minori risorse economiche o supporto familiare un accesso paritario a opportunità di apprendimento e sviluppo. Gli insegnanti potrebbero dare a questi alunni aiuto e ripetizioni internamente alla scuola. Questo aiuta a ridurre le disuguaglianze con chi non può permettersi lezioni private. <p>Possibile strutturazione del tempo pieno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Studio supervisionato e compiti: Un paio d'ore pomeridiane dedicate allo studio e ai compiti, supervisionati da insegnanti. Ciò aiuta a consolidare le conoscenze acquisite in classe e a fornire supporto immediato a chi incontra difficoltà.
--	---

¹ Cfr. PP di Maria Pia Baroncelli *Scuola a tempo lungo*

	<ul style="list-style-type: none">● Laboratori interdisciplinari pratici e tecnici: Attività per mettere in pratica le conoscenze acquisite in modo applicativo, come progetti tecnici, esperimenti scientifici, simulazioni o programmazione.● Arte, musica e sport: Laboratori creativi e sportivi per favorire il benessere psico-fisico e lo sviluppo delle inclinazioni personali, migliorando anche la socializzazione tra gli studenti. <p>Ecco una possibile linea guida per le materie da insegnare nei vari cicli scolastici, strutturata per dare un quadro chiaro e flessibile che possa essere successivamente affinato dai tecnici amministrativi e dagli esperti del settore.</p> <p>Linea guida sulle materie da insegnare in ciascun ciclo scolastico²</p> <p><u>Scuola primaria (5 anni)³</u></p> <p>Obiettivo principale: fornire solide basi nelle competenze fondamentali, stimolare la curiosità, l'apprendimento e le abilità relazionali.</p> <ul style="list-style-type: none">● Inglese: alfabetizzazione linguistica di base, conversazione con madrelingua (approccio comunicativo) e grammatica. Finalità: favorire competenze linguistiche europee condivise.● Italiano: lettura, scrittura, comprensione del testo e grammatica. Finalità: sviluppare capacità analitiche e di espressione.● Matematica: numeri, operazioni di base, risoluzione di problemi logico-matematici. Finalità: promuovere familiarità e gestione dei numeri.● Informatica di base: uso sicuro di dispositivi digitali, introduzione al coding e al pensiero computazionale (es. piattaforme come Scratch). Finalità: sviluppo del pensiero logico.● Scienze naturali: osservazione dell'ambiente, esperimenti semplici, concetti di base (acqua, energia, piante, corpo umano).
--	--

² Nel presente PP non verrà fatto riferimento al monte ore e alla didattica delle materie. Tali temi meritano un PP specifico che li affronti in maniera analitica e dettagliata.

³ Per quanto riguarda la scuola primaria, si sottolinea che si è inserito il programma delle materie principalmente perché si ritiene che sia necessario iniziare già dalle elementari approcciarsi in maniera costruttiva, in modalità ludica eventualmente, all'informatica e all'educazione finanziaria; consapevoli che stando ai risultati OCSE PISA la scuola primaria viene presa come riferimento positivo. In definitiva, anche la tematica della scuola primaria merita un PP specifico.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione alimentare: mira a promuovere abitudini sane e consapevolezza rispetto al cibo, alla nutrizione e all'impatto ambientale delle scelte alimentari. Ad esempio, i macronutrienti (carboidrati, proteine, grassi) e i micronutrienti (vitamine, minerali), la piramide alimentare e il piatto sano (ad esempio, il "MyPlate" negli Stati Uniti) e gli effetti del cibo sulla salute (es. prevenzione di obesità, diabete, malattie cardiovascolari). Si possono trovare programmi dettagliati della materia in paesi in cui rientra nel programma scolastico, per esempio Canada. ● Educazione finanziaria⁴: Il Movimento ritiene necessario l'inserimento dell'insegnamento di educazione finanziaria fin dalla scuola primaria. Iniziare già dai primi anni di educazione scolastica è un modo importante di prevenire che comportamenti economici "dannosi" appresi da piccoli siano poi più difficili da modificare quando il bambino sarà cresciuto [Totenhagen et al., 2015]. Inoltre, quei ragazzi che escono dal percorso scolastico prima della conclusione dei 12 anni, e che solitamente sono quelli che più hanno bisogno di questo tipo di educazione, rischiano di non ricevere una guida sufficiente per il loro benessere finanziario da adulti [Totenhagen et al., 2015]. Anche le Linee Guida del Comitato per la programmazione e il coordinamento dell'educazione finanziaria, autorità responsabile in Italia in tema di educazione finanziaria, sostengono che "poiché l'educazione finanziaria è un processo a lungo termine, l'integrazione con il curriculum scolastico deve avvenire fin dal primo ciclo per consentirne un percorso progressivo" ([<i>Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola</i>], pp. 3). La tipologia di attività da proporre ai ragazzi e ragazze in questa prima parte del percorso di studio sarebbero principalmente di tipo interattivo, come giochi e simulazioni di situazioni reali. Tutto ciò permette di proporre questo tipo di insegnamento anche senza avere un corpo docente con competenze specifiche in campo economico, il che costituirebbe un risparmio sia in termini di tempo sia di risorse. <p>Possibili attività pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Storia e geografia: concetti base di tempo e spazio, esplorazione del territorio locale e nazionale. ● Educazione civica e al rispetto: diritti e doveri, sensibilizzazione rispetto al tema dell'altro, educazione alla cittadinanza, educazione alla sostenibilità. ● Arte e musica: sviluppo della creatività attraverso il disegno, la pittura, il canto e la musica strumentale.
--	--

⁴ Si trova una trattazione dettagliata dell'argomento nel PP specifico *Educazione Finanziaria Scuola* di Dotti, Buttera, Aimar e Maura

	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività motoria e sportiva: coordinazione motoria, giochi di squadra, sviluppo della socializzazione ed educazione motoria (consapevolezza del corpo e benessere fisico). <p><u>Scuola secondaria di primo grado (5 anni)</u></p> <p>Obiettivo principale: consolidare le competenze di base, introdurre materie scientifiche e civiche con maggiore profondità, sviluppare capacità critiche e relazionali (cfr. <i>Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano: sviluppo delle competenze testuali e linguistiche, comprensione, analisi e produzione di testi di varia tipologia, sviluppo di capacità logico-argomentative. ● Matematica: algebra di base, geometria e prime applicazioni pratiche, probabilità. ● Inglese: capacità comunicative e grammaticali, comprensione e produzione orale e scritta, lezioni impartite in lingua inglese. ● Informatica: programmazione di base, utilizzo di software comuni, sicurezza informatica e navigazione consapevole. ● Fisica: introduzione ai principi fondamentali, ovvero il metodo scientifico (osservazione, ipotesi, esperimenti, conclusioni), concetti base di movimento e forza (es. velocità, accelerazione, gravità), energia e sue forme (potenziale, cinetica, termica), elettricità e magnetismo (circuiti elettrici di base in serie e parallelo), onde, suono e luce (propagazione delle onde, frequenza e lunghezza d'onda) ● Chimica: introduzione alla materia (stati della materia solido, liquido, gas), atomi e molecole, reazioni chimiche, introduzione chimica applicata ● Scienze della terra e geografia: conoscenza del territorio e dei processi "lenti", che sono quelli che lo plasmano, lo rendono sicuro/insicuro e producono risorse fondamentali per qualsiasi attività umana ● Storia: approccio tematico e comparativo, studio delle grandi trasformazioni, dei fenomeni e delle tendenze globali in diversi contesti storici e geografici. ● Educazione civica: diritti umani, Costituzione italiana, istituzioni politiche, educazione alla salute. ● Educazione finanziaria: gestione del denaro, risparmio, concetti base di economia. ● Educazione alimentare: mira a promuovere abitudini sane e consapevolezza rispetto al cibo, alla nutrizione e all'impatto ambientale delle scelte alimentari. Ad esempio, i macronutrienti (carboidrati, proteine, grassi) e i micronutrienti (vitamine, minerali), la piramide alimentare e il piatto sano (ad esempio, il "MyPlate" negli Stati Uniti) e gli effetti del cibo sulla salute (es. prevenzione di obesità, diabete, malattie cardiovascolari). Si
--	---

	<p>possono trovare programmi dettagliati della materia in paesi in cui rientra nel programma scolastico, per esempio Canada.</p> <p>Possibili attività pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Arte, musica e teatro: laboratori creativi ● Sport individuali e di squadra ● Conoscere il territorio ● Seconda lingua straniera⁵ <p><u>Scuola secondaria di secondo grado (2 anni)</u></p> <p>Obiettivo principale: Mantenere allenato e consolidare ulteriormente un nucleo di materie obbligatorie per tutti, che includono italiano, inglese, matematica, e scienze con un approccio pratico e applicativo ed educazione al rispetto. Le competenze digitali verranno sviluppate e acquisite in concomitanza con altre materie. Al contempo, promuovere lo sviluppo delle vocazioni personali degli studenti attraverso la possibilità di personalizzare il proprio percorso scolastico grazie a un'ampia offerta di materie opzionali. Questo approccio consente agli studenti di esplorare ambiti specifici, approfondire competenze o seguire inclinazioni personali, creando un percorso stimolante e su misura.</p> <p>Materie obbligatorie per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Inglese e scrittura argomentativa: scrittura di saggi e analisi critica. ● Italiano e scrittura argomentativa: sviluppo di competenze testuali e linguistiche avanzate, comprensione, analisi e produzione di testi di varia tipologia, sviluppo di capacità logico-argomentative, data literacy, public speaking, debate. ● Matematica: probabilità, statistica, calcolo applicato, utilizzo di strumenti digitali e software matematici. ● Informatica: programmazione (Python, Java, C++), data analysis, intelligenza artificiale di base, cybersecurity. ● Educazione al rispetto e alla diversità: inclusione, dialogo interculturale, prevenzione delle discriminazioni (può durare solo un anno) ● Economia e Diritto: concetti base, prosieguito di educazione finanziaria <p>Elenco non esaustivo delle possibili materie opzionali:</p>
--	---

⁵ Si deve valutare l'inserimento della seconda lingua straniera tra le materie core. Non c'è ancora evidenza certa che *cumulative enhancement model* (cfr. Flynn et al., 2004) funzioni (cfr. Wang, 2018); in aggiunta a ciò esistono altri curriculum attualmente funzionanti e con risultati positivi che non adottano questa metodologia (IBDP, A-Levels, Advance Placements, Netherlands national curriculum). Perciò, si è valutato di introdurre solo l'inglese tra le materie CORE in Italia, che si trova al 46° posto per English Proficiency Level (EF English Proficiency Index, 2024).

- Fisica
- Fisica e chimica applicata: esperimenti pratici, simulazioni, applicazioni tecnologiche e ingegneristiche.
- Chimica
- Biologia
- Ecologia
- Informatica: programmazione (Python, Java, C++), data analysis, intelligenza artificiale di base, cybersecurity.
- Scienze tecniche
- Geografia economica: studio dei mercati globali, delle risorse naturali e della sostenibilità economica.
- Storia in maniera specialistica
- Seconda lingua straniera
- Introduzione a certificazioni internazionali (es. Cambridge, DELE, DELF).
- Latino
- Filosofia
- Scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia, pedagogia)
- Greco
- Elettronica
- Meccatronica
- Matematica avanzata

Possibili attività pomeridiane:

- Attività pratiche e laboratoriali: applicazione di conoscenze tecniche e scientifiche in contesti reali (es. progetti di robotica, startup studentesche).
- Preparazione test ingresso universitari
- Arte, musica e cultura digitale: design, produzione multimediale, analisi di fenomeni culturali contemporanei.
- Sport e benessere: preparazione fisica, tecniche di rilassamento e gestione dello stress.
- Conoscere ed esplorare il territorio sulla base delle conoscenze insegnate a scuola implementando un modello di conoscenze integrate

Conclusione:

Queste azioni, se implementate in modo coerente e progressivo, rappresentano un passo fondamentale per superare le carenze attuali del sistema scolastico italiano. L'obiettivo è fornire a tutti gli studenti una base di competenze comuni, mantenendo al contempo la flessibilità necessaria per valorizzare le inclinazioni individuali e allineare la formazione alle esigenze del mercato del lavoro e della società futura.

Alla fine del percorso scolastico, lo studente deve aver acquisito un set di **competenze e conoscenze fondamentali**, che gli permettano di **perseguire gli studi** in ambito universitario o tecnico-specialistico. Parallelamente, deve possedere un **minimo di competenze spendibili nel mercato del lavoro**, grazie alle abilità pratiche e trasversali apprese durante il percorso,

	<p>garantendo così una transizione più agevole al mondo professionale e contribuendo al rafforzamento dell'economia e della società italiana. Per realizzare queste azioni sarà anche necessario incrementare l'autonomia decisionale delle scuole, che potranno scegliere le materie opzionali da offrire in base alle esigenze territoriali e alle risorse disponibili. Questa misura stimola una migliore integrazione tra sistema educativo e tessuto sociale ed economico locale. Inoltre, potrebbe essere molto utile anche incentivare la creazione di partenariati con aziende, università e organizzazioni no-profit per integrare il sistema scolastico con esperienze pratiche (stage, progetti aziendali) e per offrire ai ragazzi opportunità concrete di orientamento e crescita professionale. Questi ultimi due punti saranno oggetto di position paper specifici che approfondiranno le questioni.</p>
<p>ARGOMENTAZIONI <i>Supporta la tua posizione con ragioni solide</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Argomento 1: Presenta il primo argomento a sostegno della tua posizione. Spiega i benefici e fornisci dati, esempi o citazioni che supportano il tuo punto di vista.</i> ▪ <i>Argomento 2: Presenta il secondo argomento, seguendo la stessa struttura.</i> ▪ <i>Argomento 3: Continua con ulteriori argomentazioni, se necessario.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● Argomento 1: Paesi che hanno adottato modelli simili con risultati positivi Numerosi modelli scolastici di altri Paesi vicini a noi hanno dimostrato l'efficacia di approcci simili al programma di materie che intendiamo proporre in termini di equità educativa e miglioramento delle competenze necessarie ed utili nel mondo d'oggi per gli studenti, con un impatto positivo sul benessere socioeconomico dei Paesi. Per questo motivo proponiamo di istituire una scuola superiore unica con un nucleo di materie obbligatorie e una forte componente di personalizzazione e di aggiornare a tutti i livelli le materie insegnate rivolgendosi alle competenze digitali, analitiche e civiche. Di seguito un elenco non esaustivo di tali modelli. <p>Finlandia: Equità e preparazione interdisciplinare Il sistema educativo finlandese è spesso citato come esempio per il suo approccio inclusivo ed equo. La riforma dell'istruzione di base, avviata negli anni '70, ha istituito un sistema scolastico comune per tutti i bambini fino ai 16 anni, eliminando la suddivisione precoce in percorsi separati. Questo modello ha consentito a tutti gli studenti di sviluppare un solido bagaglio di competenze di base indipendentemente dal background socio economico. Gli studenti finlandesi si distinguono per i risultati elevati in ambiti fondamentali come la matematica, le scienze e la lettura, come dimostrano i risultati PISA 2022 Results (Volume I): The State of Learning and Equity in Education. Il sistema si concentra anche sulla personalizzazione dei percorsi, permettendo agli studenti di scegliere materie opzionali in linea con i loro interessi e talenti, promuovendo al contempo una preparazione interdisciplinare per affrontare le sfide del mondo moderno.</p> <p>Il modello olandese Il sistema educativo olandese è basato su un curriculum di materie <i>core</i> obbligatorie (come lettura, scrittura, matematica e educazione civica) che forniscono solide competenze di base a tutti gli studenti. A queste si affianca una grande flessibilità, permettendo una</p>

	<p>personalizzazione dei percorsi attraverso materie opzionali e percorsi di istruzione differenziati, mirati a soddisfare i diversi talenti e ritmi di apprendimento. Inoltre, il sistema incoraggia un approccio egalitario, con insegnanti che agiscono più come facilitatori che come figure autoritarie, garantendo agli studenti un ambiente educativo positivo e motivante.</p> <p>Gli studenti olandesi ottengono risultati superiori alla media OCSE nei test PISA in ambito matematico, scientifico e di lettura, dimostrando come un approccio che bilancia materie fondamentali e personalizzazione del percorso favorisca l'apprendimento e la preparazione per il futuro, sia in termini di studi universitari che di ingresso nel mercato del lavoro.</p> <p>L'Estonia: digitale e praticità</p> <p>In Estonia, il sistema educativo è riconosciuto come uno dei migliori al mondo, con risultati eccezionali nei test PISA (cfr. PISA 2022 Results (Volume I): The State of Learning and Equity) in Education in tutte le aree (lettura, matematica e scienze). Questo successo è attribuibile a un curriculum che combina materie obbligatorie (con un focus su competenze chiave come la matematica, la scienza e le lingue) con un forte uso della tecnologia e dell'informatica, integrata a tutti i livelli dell'istruzione. L'istruzione estone è anche orientata allo sviluppo delle competenze pratiche e trasversali, quali il pensiero critico, la collaborazione e l'alfabetizzazione digitale.</p> <p>Un elemento cruciale del sistema estone è l'investimento nella formazione e nel supporto degli insegnanti, che vengono costantemente aggiornati per rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione. Inoltre, il sistema include percorsi che permettono una transizione fluida tra scuola e lavoro o studi universitari, riducendo il divario tra competenze teoriche e pratiche.</p> <p>Canada: Materie opzionali per valorizzare i talenti</p> <p>Il Canada si caratterizza per un sistema educativo decentralizzato in cui le province e i territori hanno autonomia nella gestione delle scuole. Questo approccio consente una forte personalizzazione dell'offerta formativa, adattata alle esigenze locali e degli studenti. L'introduzione di materie opzionali nelle scuole superiori canadesi permette agli studenti di approfondire le proprie passioni e inclinazioni, migliorando la motivazione e il rendimento scolastico. Inoltre, il sistema canadese promuove competenze digitali e scientifiche, fondamentali per la partecipazione al mercato del lavoro in un'economia tecnologicamente avanzata.</p> <p>Corea del Sud: investire nel capitale umano</p> <p>La Corea del Sud ha dimostrato come un sistema educativo centrato sull'eccellenza possa trasformare un Paese. Con</p>
--	--

	<p>investimenti significativi nell’istruzione e un’enfasi su materie scientifiche e tecnologiche, il sistema sudcoreano ha contribuito a creare una forza lavoro altamente qualificata, fondamentale per lo sviluppo di un’economia basata sull’innovazione. In particolare, la combinazione di materie obbligatorie di base e percorsi personalizzati per gli studenti ha favorito un equilibrio tra preparazione generale e specializzazione.</p> <p>Questi esempi dimostrano che l’adozione di un sistema scolastico inclusivo, con un nucleo di materie obbligatorie focalizzate su competenze digitali, analitiche, pratiche e civiche integrate da percorsi opzionali, non solo migliora le competenze degli studenti e i risultati educativi, ma contribuisce a ridurre le disuguaglianze sociali e a rafforzare la competitività economica del Paese, preparando efficacemente gli studenti sia per studi superiori sia per il mercato del lavoro. Investire in un’educazione di qualità per tutti è un pilastro fondamentale per promuovere una società più equa e innovativa.</p> <p>I rapporti OCSE <i>Education at a Glance 2022</i> e <i>Lessons from PISA for Korea</i> (in cui si trovano rispettivamente, ad esempio, i capitoli <i>Estonia</i> e <i>Finland: A non-Competitive Education for a Competitive Economy</i>) confermano che i modelli educativi adottati in Finlandia, Olanda, Estonia, Canada e Corea del Sud sono stati determinanti nello sviluppo socioeconomico di questi Paesi, evidenziando l’importanza di una riforma del sistema educativo che punti all’equità e alla modernizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Argomento 2: L’importanza di competenze analitiche e tecnologiche per il benessere economico di un Paese <p>Numerosi studi dimostrano come le competenze sviluppate attraverso materie scientifiche, matematiche e tecnologiche abbiano un impatto diretto sul benessere socioeconomico di un Paese. Il rapporto OCSE <i>Education at a Glance</i> (2006) evidenzia che i sistemi educativi che pongono una forte enfasi su competenze tecniche e analitiche tendono a registrare una maggiore produttività economica e una crescita sostenibile. L’istruzione di qualità non solo aumenta il PIL, ma promuove anche l’innovazione e il progresso tecnologico, indispensabili per competere in un’economia globale.</p> <p>Il lavoro di Hanushek e Woessmann (<i>The Knowledge Capital of Nations</i>, 2015) rafforza questa tesi, sottolineando che non è tanto il numero di anni di studio a determinare la crescita economica, ma piuttosto la qualità delle competenze apprese. In particolare, i risultati PISA mostrano come Paesi ai vertici delle classifiche, quali Finlandia ed Estonia, abbiano economie più dinamiche e innovative grazie a programmi scolastici incentrati su competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).</p>
--	--

	<p>L'Estonia, ad esempio, ha investito nella digitalizzazione e nell'informatica già dai primi anni scolastici, raggiungendo una posizione di leadership nel settore tecnologico europeo. Similmente, i Paesi Bassi hanno costruito un ecosistema educativo che integra competenze pratiche e analitiche, promuovendo innovazione e crescita economica.</p> <p>Teorie economiche come quelle di Romer e Aghion-Howitt sulla crescita endogena dimostrano ulteriormente come il capitale umano qualificato, specialmente in ambiti tecnici e scientifici, sia un motore fondamentale per l'innovazione. Tali competenze stimolano il progresso tecnologico e aumentano la competitività delle economie.</p> <p>Alla luce di queste evidenze, una riforma scolastica che preveda un nucleo di materie focalizzate su competenze analitiche, digitali e scientifiche non solo garantisce una preparazione adeguata al mercato del lavoro, ma rappresenta anche una leva strategica per il rilancio economico e tecnologico dell'Italia. Investire in un'educazione moderna e inclusiva è essenziale per costruire un futuro prospero e sostenibile per il Paese.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Argomento 3: Autonomia, Motivazione e Diversificazione Esistono studi accademici che dimostrano l'efficacia educativa dell'inserimento di materie opzionali nel curriculum scolastico. Le ricerche indicano che fornire agli studenti la possibilità di scegliere aumenta il coinvolgimento, la motivazione e l'autonomia, tutti elementi cruciali per un apprendimento efficace. <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo dell'autonomia e dell'identità accademica: Uno studio dell'OECD evidenzia che includere scelte nel curriculum aiuta gli studenti a esplorare i propri interessi, favorendo la costruzione della loro identità accademica e migliorando la capacità di prendere decisioni responsabili. Questo tipo di approccio è particolarmente rilevante in un mondo in rapido cambiamento, in cui le competenze trasversali come l'adattabilità e il pensiero critico sono sempre più richieste. (OECD, <i>Curriculum Flexibility and Autonomy</i>) In aggiunta a ciò, secondo la Self-Determination Theory di Deci e Ryan di cui tratta il paper di Korthagen e Evelein, una simbiosi di competenza e autonomia crea un ambiente di studio sano e motivante nella misura in cui la percezione di poter fare scelte e di agire in modo autentico supporta la motivazione intrinseca e il benessere. - Miglioramento della motivazione e dei risultati accademici: Ricercatori come Robert J. Marzano hanno dimostrato che fornire opzioni su attività, metodi di valutazione e obiettivi di apprendimento è associato a un maggiore impegno e migliori risultati scolastici. Questo effetto è particolarmente evidente quando le scelte offerte sono significative e hanno un impatto tangibile sull'apprendimento degli studenti. (Marzano, <i>The Highly engaged classroom</i>)
--	---

	<ul style="list-style-type: none">- Raggiungimento di studenti diversificati: Offrire opzioni permette di adattare il curriculum alle esigenze individuali, includendo studenti con stili di apprendimento diversi o background socio-culturali vari. Ad esempio, scegliere letture che risuonino con le esperienze personali degli studenti può aumentare la loro partecipazione e il loro successo. (OECD, <i>Curriculum Flexibility and Autonomy</i>) <p>Questi studi confermano che l'introduzione di materie opzionali e la possibilità di scelta nel percorso formativo favoriscono una scuola più inclusiva e orientata allo sviluppo personale.</p> <ul style="list-style-type: none">● Argomento 4: Equità educativa Un sistema scolastico che prevede percorsi distinti tra licei, istituti tecnici e professionali tende a rafforzare le disuguaglianze educative legate alle condizioni socioeconomiche di partenza. I dati AlmaLaurea mostrano chiaramente che gli studenti provenienti da famiglie più benestanti, spesso con genitori laureati, sono più propensi a frequentare il liceo, che costituisce la principale porta d'accesso all'università. Al contrario, i figli di famiglie meno avvantaggiate finiscono con maggiore probabilità nei percorsi tecnici o professionali, con minori probabilità di proseguire gli studi universitari. Un chiaro segno di un impianto educativo fallimentare è il divario fra il tasso italiano ed europeo (ma anche OCSE) di giovani adulti (25-34) laureati: 30,6% contro 43,1% (Rapporto ISTAT 2023). Parimenti, la gravità del problema italiano è resa ancora bene dal tasso di NEET: 16,1% nel 2023 (in calo, ma pur sempre una percentuale molto elevata: Italia seconda dopo la Romania) (Rapporto ISTAT 2023). Ciò rappresenta un capitale umano potenziale drammaticamente sprecato. <p>Inoltre, chi proviene da contesti meno favoriti trova maggiori difficoltà nel completare un percorso accademico. La percentuale di laureati con almeno un genitore laureato è significativamente più alta rispetto alla media nazionale: circa il 31,3% nel 2023, segno di una forte influenza dell'origine familiare sull'accesso all'istruzione superiore e sul successo accademico. Questa selezione sociale continua a influenzare anche i percorsi universitari: i corsi più lunghi e impegnativi, come quelli a ciclo unico (medicina o giurisprudenza), attraggono in modo sproporzionato studenti provenienti da famiglie con maggiori risorse economiche e culturali. Questa dinamica si riflette nella successiva distribuzione delle opportunità lavorative, con un conseguente impatto sulla mobilità sociale e sulla crescita economica del Paese.</p> <p>Il tasso di abbandono universitario è un altro indicatore importante. Secondo i dati AlmaLaurea, studenti provenienti da</p>
--	---

	<p>percorsi tecnici o professionali sono meno rappresentati tra i laureati (solo il 19,5% nel 2022), un dato in calo rispetto al passato. Questo riflette una minore capacità di questi studenti di adattarsi alle esigenze del mondo universitario, dove spesso manca una preparazione solida in materie di base come matematica e logica, indispensabili per affrontare con successo corsi STEM, centrali per l'innovazione e la produttività del Paese.</p> <p>Un sistema educativo più inclusivo e basato su un curriculum comune fino alla fine delle scuole superiori, con enfasi su materie analitiche, logiche, informatiche e civiche, potrebbe ridurre le disparità. Garantire a tutti gli studenti le competenze fondamentali per l'università e il lavoro favorirebbe l'innovazione e ridurrebbe il gap di produttività che il sistema italiano soffre rispetto ad altri Paesi avanzati. Questo approccio mira non solo a migliorare l'equità, ma anche a promuovere lo sviluppo economico, rompendo il ciclo di disuguaglianza educativa e sociale.</p>
<p>CONTRO-ARGOMENTAZIONI <i>Anticipa obiezioni e rispondi in modo efficace</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Controargomentazione 1: Identifica una possibile obiezione alla tua posizione e rispondi con contro-argomentazioni solide.</i> ▪ <i>Controargomentazione 2: Ripeti per altre obiezioni comuni.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1: Mancanza di profondità disciplinare: Un curriculum che cerca di coprire molte materie rischia di sacrificare la profondità in favore della generalizzazione. Questo potrebbe portare a studenti che hanno competenze di base in molte aree, ma che non sono sufficientemente preparati per carriere o studi accademici che richiedono conoscenze approfondite. Risposta: È importante bilanciare materie obbligatorie di base con l'offerta di materie opzionali per consentire agli studenti di approfondire i loro interessi. Inoltre, lo scopo della scuola superiore unica è fornire un'educazione versatile e accessibile a tutti, garantendo che gli studenti siano pronti per percorsi successivi di specializzazione. Chi mostra particolare interesse e attitudine per una disciplina ha l'opportunità di seguire il corso avanzato della medesima, in cui gli argomenti sono trattati in modo più approfondito. ▪ 2: Difficoltà di implementazione: La riforma delle materie richiederebbe un investimento massiccio in formazione degli insegnanti, revisione dei programmi e risorse tecnologiche. Questo potrebbe essere difficile da attuare in un sistema scolastico già sotto pressione finanziaria. Risposta: La riforma deve essere graduale e ben pianificata, con l'obiettivo di evitare sprechi di risorse e migliorare progressivamente le strutture esistenti. Si possono iniziare progetti pilota in alcune scuole per testare la fattibilità prima di un'applicazione nazionale. In aggiunta a ciò, come dimostrato da diversi studi citati in precedenza, miglioramenti nel sistema educativo portano concreti e misurabili effetti positivi a livello economico. ▪ 3. Potenziale sovraccarico per gli studenti:

	<p>Un curriculum con tante materie obbligatorie, unitamente alle materie opzionali, potrebbe risultare troppo impegnativo e causare stress agli studenti, portando a un aumento dell'abbandono scolastico.</p> <p>Risposta: La proposta prevede un equilibrio tra materie obbligatorie e opzionali, con una gestione del carico di lavoro attraverso orari scolastici più flessibili. L'introduzione di laboratori pratici e attività extracurricolari renderebbe l'apprendimento più stimolante e meno oppressivo. In aggiunta a ciò, definire 4 test weeks all'anno, dando agli alunni più tempo per prepararsi. Il resto dell'anno, si valuta solo formativamente (per questo tema si veda il PP sulla valutazione formativa).</p> <ul style="list-style-type: none">▪ 4. Perdita della tradizione umanistica italiana: La proposta dà un' enfasi significativa alle materie scientifiche, tecniche e digitali, rischiando di ridurre l'importanza delle materie umanistiche, che sono un pilastro della cultura e dell'identità italiana. Risposta: Le materie umanistiche rimangono una parte fondamentale del curriculum. Tuttavia, è essenziale bilanciare l'eredità culturale italiana con le competenze richieste dal mondo contemporaneo, affinché gli studenti possano avere successo in un'economia globale. Inoltre gli studenti, una volta sviluppate le competenze necessarie per stare nel mondo del giorno d'oggi, possono scegliere di approfondire materie umanistiche. Senza dimenticare che il focus è sulle competenze che tutte le materie devono trasmettere. L'obiettivo della scuola non è travasare nozioni, ma dare strumenti.▪ 5. Uniformità non adatta a tutti gli studenti: Non tutti gli studenti hanno le stesse inclinazioni o necessità educative. Un curriculum comune potrebbe non soddisfare le esigenze di chi ha vocazioni specifiche per settori pratici, artistici o altamente specializzati. Risposta: La proposta offre un nucleo comune, ma lascia spazio a materie opzionali che possono essere scelte in base alle vocazioni personali, consentendo agli studenti di esplorare interessi specifici e prepararsi per carriere diverse. In aggiunta a ciò, la stessa obiezione si può benissimo avanzare per il sistema attuale, che, ad esempio, limita chi è orientato verso applicazioni scientifiche o informatiche più approfondite.▪ 6. Inefficacia della personalizzazione nelle scuole sovraffollate: La personalizzazione tramite materie opzionali potrebbe essere difficile da realizzare in scuole con classi numerose o dove mancano risorse per offrire una vasta gamma di opzioni. Risposta: L'autonomia scolastica e un sistema di finanziamento mirato potrebbero garantire alle scuole di adattare il curriculum alle necessità locali e offrire un ventaglio di materie opzionali senza creare disuguaglianze. Per questa ragione, in merito a questo punto, è
--	---

	<p>necessario mettere mano all'attuale inesistente autonomia finanziaria delle scuole.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 7. Il rischio di non competere con i licei tradizionali: Le famiglie potrebbero continuare a preferire i licei tradizionali (se non aboliti) per lo status sociale associato e per una preparazione più accademica, lasciando la scuola superiore unica come una scelta secondaria. Risposta: È essenziale comunicare i benefici di un sistema educativo unico e dimostrare come questo possa preparare meglio gli studenti sia per il mondo del lavoro che per l'università, grazie a una preparazione più moderna e completa. Inoltre, è importante sottolineare che non necessariamente le scuole che ottengono i risultati migliori INVALSI, ad esempio, siano le scuole che abbiano migliorato la preparazione degli studenti in assoluto. Infatti, molto dipende dalle condizioni di partenza degli studenti. Una scuola può aver migliorato molto le prestazioni dei propri studenti che partivano da un livello di conoscenze molto basso. Per questo motivo sono stati istituiti gli indicatori VA (value added) per misurare questa prestazione della scuola. (cfr. Rapporto INVALSI 2024; The Routledge Companion to Education, 2011, Arthur, Peterson) ▪ 8. Il liceo classico e le materie umanistiche sono il modo migliore per preparare gli studenti all'istruzione accademica e alla mentalità scientifica: Partendo dal dato di AlmaLaurea secondo cui gli studenti che provengono dal liceo hanno un tasso di abbandono universitario molto minore rispetto agli studenti del tecnico e del professionale, si può constatare che l'istruzione liceale così com'è ora è adatta e migliore rispetto a quella del tecnico e del professionale. Quindi, l'istruzione liceale è da estendere a tutti gli studenti italiani. Risposta: Se si tiene conto che solo gli studenti con determinate condizioni vantaggiose frequentano il liceo classico e che il numero di laureati STEM è molto basso in Italia, si arriva alla conclusione che la scuola italiana attuale non offre pari opportunità, non è inclusiva e non stimola l'innovazione tecnologica nella misura in cui solo gli studenti con certe risorse economiche e certe predisposizioni favorite dall'ambiente in cui si trovano riescono a ottenere certi risultati; è un caso di self selection bias. (AlmaLaurea 2023)
<p>CONCLUSIONE <i>Ribadisci brevemente i punti principali della tua proposta e i benefici che ne deriverebbero per il Sistema Paese</i></p>	<p>Conclusione della Proposta per le Nuove Materie Scolastiche La proposta per un nuovo approccio alle materie scolastiche si fonda sull'introduzione di insegnamenti digitali, pratici, civici e opzionali, con l'obiettivo di costruire una scuola moderna, equa e orientata al futuro. Questo modello educativo mira a superare i limiti del sistema attuale, offrendo agli studenti una formazione che sia sia culturale che operativa, pronta a rispondere alle sfide di una società in rapida evoluzione.</p> <p>I punti principali della proposta sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare un nucleo di competenze fondamentali tramite materie obbligatorie come italiano, matematica, scienze, informatica, lingue

	<p>straniere, storia e geografia e educazione civica, promuovendo capacità logiche, critiche e analitiche.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Introdurre materie opzionali per consentire agli studenti di sviluppare le proprie vocazioni personali e adattare il loro percorso educativo alle esigenze del territorio e alle richieste del mercato del lavoro. 3. Sperimentare un approccio pratico all'apprendimento con laboratori tecnici, artistici e attività extracurricolari, che favoriscano l'applicazione concreta delle conoscenze. 4. Colmare le disuguaglianze educative garantendo un percorso comune per tutti fino ai 18 anni, dando così a ogni studente pari opportunità di successo sia nel mondo accademico che lavorativo. <p>I benefici per il Sistema Paese</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Innovazione e crescita economica: Un'educazione orientata alle competenze digitali e scientifiche aiuta a formare una forza lavoro qualificata, capace di guidare l'innovazione tecnologica e la competitività del Paese su scala globale. Studi OCSE e accademici (Hanushek, Woessmann, Aghion) dimostrano che l'investimento in un'istruzione di qualità genera effetti positivi sulla produttività e sul PIL di una nazione. 2. Riduzione delle disuguaglianze: Un curriculum comune e accessibile a tutti, indipendentemente dal contesto socioeconomico, garantisce una maggiore equità educativa, riducendo i divari di opportunità tra studenti di diverse estrazioni sociali. 3. Adattabilità al mercato del lavoro: Materie pratiche e opzionali assicurano che ogni studente possa acquisire competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, favorendo l'occupazione e riducendo il mismatch tra offerta e domanda di lavoro. 4. Cittadinanza consapevole: L'insegnamento di educazione civica, rispetto e alfabetizzazione finanziaria forma cittadini informati e responsabili, pronti a partecipare attivamente alla vita democratica e sociale del Paese. <p>In sintesi, questa riforma non solo risponde alle esigenze educative di una società moderna, ma si pone come un elemento chiave per il rilancio culturale, sociale ed economico dell'Italia. Una scuola che forma menti critiche e competenti è la base per un futuro prospero e inclusivo, dove ogni studente ha gli strumenti per realizzare il proprio potenziale e contribuire al progresso collettivo.</p>
<p>MINISTERI DI RIFERIMENTO <i>Elenca il o i ministeri sotto i quali ricadrebbe per competenza per la proposta</i></p>	<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</p>
<p>BUDGET <i>Se possibile, indica la più realistica stima di budget per realizzare la proposta, basandoti</i></p>	<p>Per stimare i costi della riforma dei programmi scolastici delle materie possiamo basarci su alcune variabili chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento dei programmi (Formazione di commissioni di esperti per ogni materia (docenti universitari, insegnanti)

<p><i>su riferimenti oggettivi e spiegando come è stata calcolata</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione degli insegnanti (Corsi di aggiornamento per i docenti sulle nuove metodologie e contenuti) - Costi amministrativi per la gestione della riforma
<p>FONTI E RIFERIMENTI <i>Elenca tutte le fonti utilizzate per supportare le tue argomentazioni, seguendo uno stile di citazione appropriato.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Aghion, P., & Howitt, P. (1998), <i>Endogenous Growth Theory</i> ● Aghion, P., & Howitt, P. (2009), <i>The Economics of Growth</i> ● Avvisati, F. (2018), "In which countries and schools do disadvantaged students succeed?", <i>PISA in Focus</i>, No. 80, OECD Publishing, Paris ● Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, <i>Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola</i>, Quello che conta Il portale dell'educazione finanziaria, Linee Guida Educazione finanziaria ● Égert, B., de la Maisonneuve, C., & Turner, D. (2023), "Quantifying the effect of policies to promote educational performance on macroeconomic productivity", <i>OECD Economics Department Working Papers</i>, No. 1781, OECD Publishing, Paris ● EF EPI, EF English Proficiency Index, 2024 ● Flynn, S., Foley, C., & Vinnitskaya, I., 2004, The Cumulative-Enhancement Model for Language Acquisition: Comparing Adults' and Children's Patterns of Development in First, Second and Third Language Acquisition of Relative Clauses <i>International Journal of Multilingualism</i>, 1(1), 3–16 ● Hanushek, E. A., & Woessmann, L. (2021), <i>Education and Economic Growth</i> ● Hanushek, E. A., & Woessmann, L. (2012), <i>The Knowledge Capital of Nations</i> ● INVALSI, Rapporto INVALSI, 2024 ● Marzano, R. J. (2010), <i>The Highly Engaged Classroom</i> ● Ng, K., & Newpher, L. (2021), <i>Class Size and Student Performance in a Team-Based Learning Course</i>, <i>The Journal of Undergraduate Neuroscience Education</i> ● OECD (2010), <i>The High Cost of Low Educational Performance: The Long-run Economic Impact of Improving PISA Outcomes</i>, PISA, OECD Publishing, Paris ● OECD (2014), <i>Lessons from PISA for Korea, Strong Performers and Successful Reformers in Education</i>, OECD Publishing, Paris ● OECD (2020), "Creative extracurricular activities offered at school, school characteristics and reading performance: Based on principals' reports", in <i>PISA 2018 Results (Volume V): Effective Policies, Successful Schools</i>, PISA, OECD Publishing, Paris ● OECD (2020), "PISA 2018 Data", in <i>PISA 2018 Results (Volume VI): Are Students Ready to Thrive in an Interconnected World?</i>, OECD Publishing, Paris ● OECD (2021), <i>OECD Skills Outlook 2021: Learning for Life</i>, OECD Publishing, Paris

	<ul style="list-style-type: none">● OECD (2022), <i>Education at a Glance 2022: OECD Indicators</i>, OECD Publishing, Paris● OECD (2023), <i>PISA 2022 Results (Volume I): The State of Learning and Equity in Education</i>, PISA, OECD Publishing, Paris● OECD (2024), <i>Curriculum Flexibility and Autonomy: Promoting a Thriving Learning Environment</i>, OECD Publishing, Paris● OECD (2024), <i>Do Adults Have the Skills They Need to Thrive in a Changing World?: Survey of Adult Skills 2023</i>, OECD Skills Studies, OECD Publishing, Paris● Paul Romer, (1990), <i>Endogenous Technological Change</i>● Totenhagen, C.J., Casper, D.M., Faber, K.M. et al., <i>Youth Financial Literacy: A Review of Key Considerations and Promising Delivery Methods</i>, <i>J Fam Econ Iss</i> 36, 167–191 (2015)● Wang, Y., 2018, <i>Third Language Acquisition: Evolving Perspectives</i>, Arizona Working Papers (AWP), Vol. 25
--	---

Appendice A

Ecco una tabella comparativa che confronta le **materie attualmente insegnate** nel sistema scolastico italiano con quelle proposte nella riforma elaborata:

Ordine scolastico	Materie attuali	Materie proposte
Scuola primaria (elementari)	Italiano, matematica, scienze, storia, geografia, inglese, religione, educazione fisica, arte e immagine	CORE: Inglese, italiano, matematica, , informatica di base, scienze naturali, educazione finanziaria, educazione alimentare, educazione civica. POMERIGGIO: attività fisica (attività motoria e sportiva), arte e musica (introdotte come materie facoltative per promuovere creatività)...
Scuola secondaria di I grado	Italiano, matematica, scienze, storia, geografia, inglese, seconda lingua straniera, tecnologia, arte, musica, educazione fisica, religione	CORE: Inglese, italiano, matematica, informatica, fisica, chimica, scienze della terra e geografia, educazione finanziaria, educazione civica, educazione alimentare. POMERIGGIO: tecnologia applicata, musica e arte, seconda lingua straniera, attività fisica, educazione al rispetto (parità, diversità).
Scuola secondaria di II grado	Dipende dall'indirizzo: licei, istituti tecnici e professionali con differenziazioni marcate tra materie teoriche e pratiche	CORE: italiano, inglese, matematica, informatica, diritto ed economia, educazione finanziaria, educazione civica. ELECTIVE: preparazione test ingresso per ciclo di studi terziario, arte, musica, lingue aggiuntive, materie tecniche, laboratori scientifici, scienze umane, filosofia, altro.

Commento sulla tabella

- 1. Riduzione delle disparità:** La proposta elimina le differenziazioni tra indirizzi scolastici per i primi anni della scuola secondaria di II grado, offrendo un **percorso comune** che sviluppa competenze trasversali per tutti.
- 2. Nuove competenze digitali e pratiche:** L'introduzione di **informatica e tecnologia applicata** risponde alla crescente domanda di competenze digitali nel mondo del lavoro.
- 3. Educazione civica e al rispetto:** Ampliata e integrata con temi di attualità come parità di genere, sostenibilità e cittadinanza globale, per promuovere cittadini consapevoli.
- 4. Materie opzionali:** L'inserimento di materie facoltative a partire dalla scuola secondaria di I grado consente di valorizzare le vocazioni personali degli studenti.